

Domenica 16.03.2014



Stranamente i tracciatori Daniele ed Iller, questa volta tralasciano l'alternanza e ci rimandano verso il parmense. Oggi ci aspettano quattro salite, la prima di avvicinamento ossia il Boschetto, la seconda bella tosta (Vezzano), la terza poco più di un cavalcavia (Neviano), la quarta, facoltativa, nei prati di casa (la Madonna).

Alle liste sono: Claudio, Richi, Luciano, Paolone, Andrea Dav, Andrea Meno (i giovani, quando riescono stanno in coppia), Enrico, Salvatore, Lello, Carlo, Celso, Daniele, Iller, Omar, Silvio e Giuli. Ospiti Felicioni, Dino e la new entry Massimo Ghido (anche lui mountain Byker, che si dichiara subito digiuno di strada, ma che starà con la serie A per tutta la mattinata).

In inverso incroceremo Vanni, mentre per strada si accoderà Umberto.

Dopo le chiacchiere di rito la partenza è soft. Il problema è che mi sono vestito leggero, ma la mattinata è fredda. Nella buca di Roncolo, addirittura c'è una nebbia intensa. Non mi rimane che accendere la stufa accelerando l'andatura. Lo comunico agli altri mentre li sorpasso e mi pongo davanti. A Quattro Castella, Claudio, seppur ben vestito, mi supera e continua con molta intensità. Cosa succede quando si accende il fuoco sotto la pentola a pressione?. L'ebollizione fa scattare la valvola. La stessa coda capita a noi. Silvio incavolato nero, ci raggiunge e ci riempie di impropri, per l'eccessivo impegno mattutino. Claudio manco fa finta di non sentire. Io, invece, ritorno, con la coda tra le gambe negli ultimi posti del gruppo e soltanto sul ponte di Langhirano sarò di nuovo in avanscoperta, per dare, però, indicazioni sulla corretta direzione. Su per Vignale Lello tenta di farsi notare dalle telecamere, ma è impallato dal resto del gruppo. A Traversetolo siamo insieme, così come sul lungo Parma.

Dopo Langhirano c'è il falsopiano che porta a Capoponte. Non so cosa succeda, ma pare che Salvatore abbia voluto provare la gamba. Ovvio il risultato. Paolone, Omar, Dino, Massimo Ghido, Carlo, Enrico, Felicioni, Giuliano e forse Claudio (che non so se ha già tagliato o se taglierà a Capoponte), lo seguono. Io mi stacco e vengo raggiunto dai giovani Andrea. Silvio è appena dietro, mentre Celso, Richi, Iller, Luciano, Daniele e Lello li vedo poco lontani.

La salita che porta al bivio per Vezzano (quella del Boschetto), non è dura. E' però costante. Gli Andrea mi salutano (roba di cinquanta metri, non di più). Nella discesa della buca la strada è sconnessa. Lo è anche nella salita di Vezzano, ma la cosa non preoccupa, in quanto la velocità è appena sulle due cifre. In alcuni tratti scende addirittura sotto. Come al solito da dietro riesco a vedere tutti gli altri. In mezzo al paese, Salvatore, probabilmente arrivato per primo, si ferma a fare le foto, ma la salita non è ancora terminata. Bisogna arrivare fino a Campora per poter riposare. Il rallentamento a scopo fotografico mi ha, però, permesso di raggiungere gli altri.

Il ricompattamento quasi generale, avviene solo alla fontana di Cà Bonaparte, dove vedo un pimpante Lello in attesa, nonostante non l'abbia visto superarmi. Probabilmente ha volato. Sarà bene mi informi sulla MISTURA che usa.

Anche nella discesa verso il quadrivio e nella salita verso Neviano (incrocio con Vanni) è bagarre. Nel fondovalle del Sella, siamo in dodici (Omar, Salvatore, Giuliano, io, Carlo, Andrea Meno, Paolone, Dino, Massimo Ghido, Umberto, accodatosi a Cà Bonaparte Enrico e Felicioni). A Ponte

Novo, all'attacco della Madonna della Battaglia, Paolone, Massimo e credo Umberto e Felicioni, continuano, mentre il resto della truppa volta per l'ultima. Un salto di catena mi costringe ad una sosta, mentre gli altri si allontanano. E' solo un'anticipazione di quello che sarebbe, in modo naturale, avvenuto successivamente. La salita suddivisa in due tratti, la conosco a memoria. I punti difficili li affronto con calma. Sul passo, vedo in lontananza il solo Giuli. Tutti, però li rivedrò in piazza a Montecavolo, dove non arrivo per ultimo, solo perché alcuni del corto (Daniele, Iller, Celso e Vanni), sono fermi per una foratura all'ultimo chilometro.

Giornata fredda e nebbiosa al mattino, soleggiata dopo Km 89 - 3,24 (il mio)

Partecipanti: 18 Ciclistica+ 4 ospiti (22 in totale)